Anno VI. — Venerdì 6 Gennaio 1882 — N. 5.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV[a] pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III[a] pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il negozio Barduseo e presso il tabaccajo.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE PEL 1882

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Anno . . It. Lire 24
Semestre „ 12
Trimestre „ 6

tanto pei Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo de' R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una *bolletta* stampata con firma dell'Amministrazione.

AMORI DA OSPEDALE

Ecco il titolo d'un interessantissimo Romanzo che la *Patria del Friuli* cominciò a pubblicare col numero del giorno 2 gennaio 1882. È un lavoro del tutto recente, che ci dipinge con insuperabile maestria le passioni umane quali sono in quest'epoca nostra così febbrile, così piena di contraddizioni. Nè la *verità* — cui sempre s'inspira il letterato che lo scrisse — nuoce a quell'alto concetto di morale che fu tutt'ora guida agli scritti da noi pubblicati. Dopo letto questo racconto, noi ci sentiamo migliori, ci rallegriamo di essere uomini, perchè gli uomini di cui narransi in esso le tormentose lotte con la suprema passione d'amore, virilmente le sostengono.

Altri Romanzi pubblicheremo in corso d'anno; fra i primi:

POVERI CUORI!

STRENNA PEL 1882

PREMIO

ai Soci della *Patria del Friuli.*

Le meraviglie del Piano-forte

Tutti gli Abbonati di un anno, sei mesi o tre mesi, e quelli che s'abboneranno dal 1° gennaio per un anno, sei mesi o tre mesi, avranno diritto a ricevere per sole **lire 10**, un **Album musicale**.

Le meraviglie del Piano-forte

contenente *cento* pezzi di musica del valore reale di **200 lire**.
Riccamente dorato e rilegato in due colori.

Le meraviglie del Piano-forte

giustificano completamente il loro titolo. Questo Album è una *meraviglia* così per i musicanti e le musicanti di prima forza, come pure per quelli di media e di piccola forza.

Le meraviglie del Piano-forte

formano uno splendido Album, contenente i più belli lavori musicali di Haydin, Auber, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, F. Schubert, Rossini, Mayerbeer, Halevy, Rameau, Weber, Bellini, Donizetti, Ch. Pollet, Listz, Kontski, Boieldieu, Kaikbrenner, Vaucorbeil, E. Prudent, J. B. Duvernoy, Vasseur, Lecocq, Faverger, Lecouppey, Ch. Haas, Schumann, Neustedt, Paul Rougnon, Jos. Franck. — Contiene pure i bei lavori di J. David: *Aux filles d'Egypte, Rêverie, A une Smyrniote, L'Almée, Souvenir d'Occident, Souvenir d'Enfance.* La più parte dei waltzer, polke, mazurke e quadriglie sono di Arban, O. Metra, H. Litolff, A. Marmontel, Ad. Sellenick, E. Vienot, Francesini, H. Herz, ecc.

Questa bella collezione contiene *cento* pezzi di musica in *gran formato*, il cui valore rappresenta più di **200 franchi al prezzo netto.**

Ogni Socio della *Patria del Friuli* che avrà pagato il prezzo d'abbonamento o firmata la scheda per il 1882, potrà (dietro un nostro viglietto di riconoscimento, avere la suddetta Strenna dirigendo da sè solo l'importo a Milano all'Amministrazione del *Journal d'Italie*, passaggio Carlo Alberto, 2.

Udine, 6 gennaio.

Un telegramma particolare da Roma ci assicura che alla Consulta si pensi seriamente ad aderire, o si abbia già aderito, alle idee della Germania, della Russia e dell'Austria-Ungheria a proposito della questione egiziana; quindi da ora in avanti eziandio l'Italia avrebbe maggiore ingerenza nelle cose dell'Egitto, non più lasciato unicamente alla balìa dell'Inghilterra e della Francia. Or questo atto del nostro Governo sarebbe assai significativo, e preparerebbe il terreno allo sviluppo d'una politica estera più attuosa e decisa.

Altro telegramma da Roma ai diari moderati annuncia il prossimo arrivo del Sella, e che, appena giunto, radunerebbe i propri amici, cui spiegherebbe il mistero della lunga assenza e dell'ostinato silenzio, e direbbe il verbo che illuminerà le loro menti ed accenderà i loro cuori d'entusiasmo per la magnanima opera di abbattere il Ministero Depretis e *trasformare le parti politiche* alla Camera, senza aspettare che gli Elettori pronuncino il loro verdetto.

Un articolo del *Times*, segnalatoci dal telegrafo, farebbe credere che la Francia abbia l'intenzione di concedere la massima indipendenza alla Tunisia a scapito dell'alto protettore il Sultano. E coincidendo ciò, mentre le Potenze fanno nuovi accordi pel governamento e la quiete dell'Egitto, è a credersi che presto nasceranno serie complicazioni diplomatiche.

Al che aggiungendosi oggi la notizia di straordinaria attività militare in Russia e di rinascenti antipatie contro la Germania, siamo proclivi a credere che il nostro corrispondente da Parigi (come fa nell'odierna sua lettera) non abbia tutto il torto, se scorge tuttora nebulose, al principio del 1882, l'orizzonte politico della vecchia Europa.

CONDIZIONE DEI PARTITI IN FRIULI

al principio dell'ottantadue.

Al succedersi di un anno all'altro, sull'esempio dei conti che il buon padre di famiglia fa sui libri del *dare* e dell'*avere*, giova esaminare per un istante se il tempo e l'esperienza abbiano in qualche cosa modificato il pensiero e l'azione degli uomini. Or sendo il paese nostro (com'è d'ogni città e provincia d'Italia) scisso in *Partiti* ne' riguardi della politica e dell'amministrazione, vogliamo sapere in quale stato al principio del 1882 gli uni si trovino di faccia agli altri.

Questi *Partiti* all'indigrosso si battezzano coi nomi di *Progressisti, Moderati, Clericali*.

Parlando dei primi (sebbene suddivisi in *gruppi* che rappresentano graduazioni del così detto colore politico), non esitiamo a proclamare che a questo *Partito* appartiene la maggioranza de' Friulani. Difatti, prescindendo dalla prova elettorale dal 76 ad oggi, sappiam bene come i Friulani, popolo intelligente e serio, abbiano riconosciuto senza esitanze nel programma di riforme civili, politiche, finanziarie, amministrative ed economiche della Sinistra il mezzo per conseguire quel riordinamento interno, ch'è il massimo bisogno dell'Italia libera ed una. Quindi, malgrado i difetti dei Governanti e le quotidiane accuse e querimonie degli avversarj, la maggioranza de' Friulani rimarrà fedele al *Partito* che vuole subordinare all'idea del Progresso, al principio dell'ordine con la libertà, tutte le istituzioni governative, provinciali e municipali. E che ciò sia, lo si vedrà in questo stesso anno 1882 alla ricorrenza delle nuove elezioni politiche.

I *Moderati* (prendendo questa parola nel senso partigiano, non già ad esprimere la civile virtù della *moderazione*) van d'anno in anno assottigliandosi, e scemano in loro le speranze di far rivivere i vecchi conventicoli e *consorterie*. Oggi, per l'antagonismo del Minghetti e del Sella, sono privi di un capo ufficialmente riconosciuto; e dopo che que' due ex-Patriarchi delle *Costituzionali* pubblicamente e solennemente addimostrarono di aderire ai più salienti punti del programma voluto dai *Progressisti*, troppo arduo sarebbe il demarcare nettamente la caratteristica della della loro divisione da noi. Anzi, se interrogati, non saprebbero su questo argomento cosa rispondere, ed i più si limitano a balbettare che tra i *Costituzionali* trovano maggior rettitudine, maggior sapienza, maggior abilità amministrativa, e perciò persistono ad essere *Moderati* ed a guardare in cagnesco gli *avversari*. Dunque non questioni di programma, bensì quistione, o pregiudizii affatto personali. Ed in Friuli, come altrove, il grosso de' *Moderati* è costituito dai cittadini più agiati e poveri di spirito, da giovanotti eleganti ed oziosi, e da altri di classi più umili, devoti alla Consorteria per abitudine e per riconoscenza di ricevuti favori; i quali tutti, spaventasi delle innovazioni e delle riforme, hanno sospetto, quasi conducessero diritto alla rivoluzione. E poichè s'inscrissero nella *Costituzionale* e si dissero *Moderati*, vogliono continuare ad esserlo, senza addarsi delle mutazioni recate dal tempo, e di quelle *quistioni sociali* che, vogliasi o no, dai Governi savi devono venir risolute, appunto ad evitare i pericoli di soluzioni violente.

I *clericali* del Friuli assai difficilmente noi sapremmo considerare come *Partito politico*. Tra essi dal 66 ad oggi non ci venne fatto di riscontrare alcun uomo di valore aspirante a rappresentarli; anzi, senza la quistione di Roma e di leggi reputate offensive alle credenze religiose, non se ne starebbero appartati tenendoci il broncio. Che nei Comuni rurali esercitino qualche influenza per le elezioni amministrative, lo si è veduto, e lo si vedrà; che nel 1882 abbiano ad osteggiarci vittoriosamente nelle elezioni politiche, non crediamo. E tra noi, come altrove, l'aristocrazia del *Partito clericale* è costituito da parte del patriziato, da bottegai arricchiti, e da pochi eccentrici cui il verbo della scienza non valse a quietar la coscienza; mentre la turba componesi di buona gente, o pecorelle nel linguaggio biblico. Ed i *clericali* sono concordi, e ben ordinati perchè diretti da ben ordinata gerarchia; ma, ripetiamolo, non li crediamo temibili politicamente, perchè piuttosto d'una vitalità per evoluzioni dell'avvenire, sono i custodi delle consuetudini di un passato che non tornerà più.

Cotali essendo i *Partiti* in Friuli, terremo d'occhio anche nel 1882 le loro manifestazioni ed aspirazioni, quali potremo dedurre dalle loro adunanze e dalla loro stampa. Ma se i *Progressisti*, smesso il mal vezzo delle *fazioni* minute, si sforzeranno d'essere uniti almeno nei giorni delle prove solenni, non avrem nulla, proprio nulla a temere dagli avversarii.

G.

(Nostra Corrispondenza)

Parigi 3 gennaio.

Sommario: Una nomina censurata — Il contegno di Gambetta desta timori — Elezioni pel Senato — La politica estera della Francia — Questione del *Temporale* — Confronto tra la Francia e l'Italia — Voti ed auguri del Corrispondente.

La nomina del giornalista I. I. Weiss al posto delicato di direttore degli *affari politici* al Ministero degli esteri, Gambetta la fece senza consultare i colleghi ministri; i quali (come il più umile degli uscieri) la conobbero dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Benchè i ministri sieno indipendenti nella nomina degl'impiegati del rispettivo Dicastero, siccome trattavasi d'una personalità notoriamente avversa alla Repubblica, e per la quale il viaggio di Damasco aveva prodotto il miracolo della conversione, il mondo non iniziato a questi misteri, fece le grandi meraviglie. Tutta la stampa repubblicana d'ogni colore dal rosso languido al rosso sanguigno proruppe in alte grida e potrebbe darsi che Gambetta abbia versato più di quello che il vaso poteva contenere.

Nel mondo *opportunista* s'incomincia a dubitare e temere che Gambetta voglia effettivamente farla finita col *parlamentarismo*, e pensi ad inaugurare un Governo dittatoriale. Alla prossima riapertura delle Camere, dunque, attendiamoci una crisi violenta.

All'interno, la guerra partigiana è certa.

Domenica avranno luogo le elezioni senatoriali, e vedremo come il malumore che serpeggia sussurando nei *salons* politici, si traduca in atto. Il piano che segue Gambetta (benchè sapientemente e pazientemente combinato) non potrà riuscire, senza che succedano incidenti da mettere in pericolo lo *statu quo*.

All'estero, la politica del nostro Governo non piace. Le pratiche per la rinnovazione del trattato di commercio coll'Inghilterra sono rotte; e come gl'inglesi sono anzitutto uomini della speculazione positiva, la discordia economica potrebbe ingenerare la discordia politica. Nella questione di Tunisi non sono già Francia ed Inghilterra così d'accordo come vorrebbesi farlo credere lo siano in quella dell'Egitto.

Egli è quasi certo che Austria, Germania, Italia e Russia sono decise a non permettere che Francia ed Inghilterra regolino da esse sole la condizione del Kedive; per il che eziandio da questo lato havvi una nube gravida di tempeste che minaccia sin dall'aurora del nuovo anno di mettere in pericolo la pace d'Europa.

In quanto alla questione del *Temporale* non credo ch'essa sia di natura tale da creare pericoli per l'Italia, perchè (per quanto grande sia nel par-

---

5 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

II.

Amoretto.

(Segue).

Nello spianato quasi nudo dove, verso la strada del villaggio d'Avrè, betulle gracili si drizzano sull'erba folta, un giovane camminava, con in mano una carta e ad arma collo, sulla sopraveste bruna, una cassetta da botanico in latta colorita di verde. Anche avanzandosi, si curvava sulle gramigne, raccogliendo erbe, studiando con amore d'appassionato, questa flora del bosco dove Pedro, Finet ed i suoi compagni della Salpetrière non cercavano che snidare un amoretto come avessero cercato dei nidi, Magro, col fare serio, alquanto abbronzito, come il figlio di un contadino, con tratti fini, l'occhio e la fronte da pensatore, il giovane rassomigliava, coi suoi capegli radi, la sua barba castagna intiera, il vestito stretto alla corporatura, ad un ufficiale vestito da borghese, occupato in un lavoro topografico, annotando attraverso i campi qualche accidente del terreno. Mongobert, sempre osservatore, si divertiva a guardarlo. «Ognuno al suo posto stamane, disse egli. Così anche costui, per diventare .... un macellajo!»

Lui, la pigrizia personificata, spendendo la sua esistenza in tirate, in progetti, in paradossi, ora annunciando delle *memorie* che non scriveva tanto perchè non ne avea — una volta lavorando intorno a statue che dovea mandar alla prossima Esposizione, a progetti di gruppi, che disegnava sulla carta, talvolta buttandone giù i soli schizzi, che restavano nel suo studio allo stadio di sbozzo; lui osservatore, vagabondo, disgustato e chiaccherone, adorava più che ammirava gli studiosi. Il lavoro era il suo culto. Mongobert non istudiava, ma avea la devozione dello studio.

L'assistente del dott. Fargeas gli pareva un modello compiuto dell'uomo utile, datosi alla rude esistenza, ma capace di sopportarla senza lagno.

Amo gli uomini — ripeteva egli spesso — che lavorano, che spendono la loro vita in pro di questa umanità varia, ingrata, che non si sentono mai stanchi, che sposserebbero un Ercole, tanto amano il bene...

Forse Mongobert non era, in ultimo, col suo fare troppo pronunciato di misantropo cinico, che un sempliccone che facilmente correndo dietro a quanto gli pareva buono e bello — che provava pietà quando pensava alla Matilde; stima, devozione quando pensava a Vilandry.

— Per quanto furbo l'occello, mormorava egli, v'ha un lacciuolo dove impiglia le zampe. Il mio è l'onestà. Ognuno è imbeccile alla sua maniera!

Sempre colla sua pipa in bocca, andò incontro a Villandry, che non vedeva l'allungarsi dell'ombra del plasticatore sul fianco della costa e continuava a raccogliere erbe, il capo curvo, facendo ogni tanto note rapide sulla carta.

Combette diede un ultimo sguardo a Matilde, sguardo supplice ed ardito nello stesso tempo, il cui strale penetrò nel cuore della fanciulla tremebonda.

Sentì approsimarsene il giovane ancora una volta, bruscamente prenderle la mano, e mormorarle:

— T'amo! Checchè tu dica, t'amo e t'amerò sempre! Sai?... Sempre!...

Ella chiuse gli occhi, come se venisse meno, e la terra le mancasse, e Combette ebbe quasi paura del rapido pallore di morte che si diffuse sul viso di lei. Si avvicinò per soccorrerla, temendo svenisse; ma ella si radrizzò, scuotendo la testa in segno di rifiuto, senza parlare, ed istintivamente facendo qualche passo verso Mongobert che, piantato sull'orlo della strada, salutava Villandry, obbligandolo così ad alzar la testa.

— Salute, Ser Giorgio!

L'assistente vide il plasticatore fermo là in alto, colla pippa in bocca.

— Chi vedo? Mongobert!

— Adunque non ci son più malati alla Salpetrière?

— Oho?... non è permesso un giorno di licenza?

— E voi l'utilizzate così?

— Oh! sì. La botanica val quanto la chirurgia, Mongobert. V'ha una quantità di rimedi semplici che guariscono come il coltello. Io non ripudio i trovati delle donnicciuole... In prova, li studio!

— Rinnegato, sconfessatevi tosto. Che ne dirà il dott. Fargeus?

— Ei dirà bravo. Egli ha vasta intelligenza che può ben capir tutto. Giammai rifiuterà un rimedio o lo studio di esso per la ragione che la terapeutica o la scoperta vengono da umile mente. Vi garantisco d'altronde, che non consumai già indarno la giornata!.. La cassetta è piena.

E mostrava a Mongobert fiorellini, radici, gramigne, nella sua verde scattola, che Paolo Combette, da lungi trovava ridicola, sì da permettersi di dire a Matilde in tono canzonatorio:

— Si potrebbe fare del bello e famoso Giorgio Villandry uno schizzo alla Topffer — L'Erborizzatore! o l'Erborista!... Mi spiace non avere il mio album.

E la ragazza, stupita, guardava il pittore, scosso dalla fredda ironia con cui egli parlava dell'assistente.

(Continua).

tito clericale il desiderio del *Temporale dominio*, non vorrà questo partito arrischiare l'ultima carta; tanto più che fra esso non mancano uomini di fine accorgimento per vedere come il Principe di Bismark loro tenda un tranello. Cioè fingendo di accordare al Papa il *poter temporale*, egli pretenderebbe compenso di sottometterlo alla responsabilità politica, ciò che permetterebbe un bel giorno a Bismark di dichiarargli la guerra e schiacciare il Sovrano sotto il peso della porpora reale, che avrebbegli gettato sulle spalle come la camicia di Nesso.

Per l'Italia, dunque non si leva il sole del nuovo anno così corruscato come per gli altri Stati d'Europa; ed il Popolo italiano, forte per la sua unità di aspirazioni col Re, potrà attendere al miglioramento della propria condizione economica ed industriale, mirando senza impazienze compromettenti al compimento dei destini della Patria, compimento che dovrà scaturire logicamente dagli avvenimenti che si preparano.

La situazione della Francia è oggidì molto incerta. Da un giorno all'altro potrebbesi cangiare l'ordine di cose esistente; per il che l'Italia fu bene inspirata a non ostinarsi in una politica sentimentale, considerando l'alleanza francese indispensabile all'ulteriore sviluppo del suo destino.

Gl'italiani possono considerare l'avvenire con calma, perchè in ogni caso non hanno verso chissisia dovere di restituire il mal tolto. Quindi l'Italia è in grado di sviluppare con sicurezza le proprie facoltà produttive e con la libertà progredire verso quell'ideale di miglioramenti sociali, dietro a cui tutti i Popoli d'Europa corrono col desiderio, e che vorrebbero raggiungere coll'impeto della forza brutale, astringendo i Governi a contrariarli con l'ajuto delle bajonette.

L'Italia è al coperto del pericolo di una guerra civile; ed è questa per la patria nostra una grande fortuna. Gli italiani possono sì inorgoglirsi per avere, più che non altre nazioni, compreso che quando un popolo è civile non ha uopo di rivoluzioni, per perfezionare i propri ordinamenti.

L'Italia non ha bisogno di un *cancelliere di ferro* per combattere il *socialismo*, vôlta com'è ora ad ottenere il migliore ordinamento sociale con la libera discussione delle teorie, allo scopo di distruggere quanto di male il tempo aveva prodotto per opera della tirannide; ha compreso che ci vuole il tempo ed il tenace proposito d'uomini di buona volontà, e che le conquiste della pace soltanto durano, perchè sono il prodotto dell'intelligenza, e non il risultato della forza brutale che s'impone, ma non convince.

E gli è in questa disposizione di spirito ch'io mando ai lettori della *Patria del Friuli* il saluto dell'anno nuovo, e prometto loro di venire settimanalmente a comunicare le mie impressioni sui fatti che svolgonsi in questa grande metropoli, la quale (come l'aulico Bisanzio) si diverte e disputa su questioni minime, mentre all'intorno rogge la tempesta.

Lettori della *Patria del Friuli*, io non posso promettervi altre cose se non d'essere osservatore imparziale; e se lo stile è alquanto disadorno, l'affetto che porto al mio paese siami presso di Voi titolo a meritare la vostra benevolenza.

NULLO.

NOTIZIE ITALIANE

Il Ministro d'agricoltura e commercio ha nominato un commissario incaricato di studiare il progetto di bonificamento dell'agro romano per parte di Società autorizzata all'espropriazione de' terreni da risanare.

— Alla prossima riapertura della Camera il Ministro del commercio presenterà un progetto di lgge sul credito fondiario rivolto a soddisfare i voti espressi dal Congresso dei delegati de' vari Istituti, tenuto a Roma la scorsa primavera.

— Il ministro Magliani ha richiesto alla Società dei beni demaniali un'anticipazione di 15 milioni.

Egli si propone di cedere in compenso i beni demaniali del Veneto.

— La Commissione d'inchiesta sulla Marina mercantile sarà convocata in Roma per la fine di gennaio all'oggetto di concretare le sue proposte al Governo.

— Il ministro Magliani, quasi completamente ristabilito, e l'on. Simonelli si occupano della compilazione di un nuovo progetto di legge sulle pensioni.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il colonnello Logerot lasciò Gabes diretto a Susa ove s'imbarcherà probabilmente per Tolone. Allegro restò col governatore di Gabes.

— Il ministro ritirerà il progetto che obbliga al servizio militare i seminaristi e che fu votato dall'antica Camera e respinto dal Senato.

Il progetto ministeriale relativo alla riduzione del servizio riprenderà la quistione e conterrà le clausole sugli obblighi militari.

— Nel villaggio di Longs Vallons una banda di ubbriachi incendiò di notte tempo la cantina dell'italiano Piccinini, il quale a stento potè salvarsi colla famiglia. Vi morì uno dei terrazzani: il suo corpo fu trovato carbonizzato.

Vennero fatti sei arresti.

Inghilterra. Il *Times* ha da Costantinopoli: secondo notizie da Parigi, la Francia è intenzionata di accordare alla Tunisia una grande indipendenza.

Ciò destò emozione, poichè tale politica distruggerebbe l'influenza del Sultano fra le tribù tunisine.

— Presso il capitano Connell, arrestato dalla polizia a Macroom, furono rinvenute carte che contenevano ordini di assassinare diverse persone, due delle quali dovevano essere assassinate il 30 dicembre, coi più minuti particolari. Connell era alla testa nell'Irlanda meridionale d'una formale Lega segreta, la quale giudicava e giustiziava, secondo i documenti rinvenuti, di preferenza gli affittaiuoli che adempivano ai loro obblighi di pagamento.

Russia. Diversi giornali e corrispondenze segnalano con insistenza in Russia un'attività militare straordinaria, come pure una recrudescenza di antipatie contro la Germania.

Turchia. I pellegrini della Mecca muoiono il 30 per 0/0 dal cholera nel campo presso Alessandria.

— Il Sultano, dietro domanda dell'assemblea cretense accorda la metà delle entrate doganali di Candia per coprire il disavanzo del bilancio dell'isola.

Egitto. Notizie dell'Egitto dicono: Arabi bey fu chiamato da Cherif al sotto-segretario al ministero della guerra. Questa nomina ristabilisce l'accordo fra il Kedive, la Camera e il Ministero.

CRONACA PROVINCIALE

IL PONTE SUL CORMOR. Notizie giunteci all'ultima ora da Roma ci partecipano che il Consiglio di Stato, nella sua adunanza di ieri l'altro, ha emesso parere favorevole sulla costituzione del Consorzio per la costruzione del ponte sul Cormor; e che ieri stesso detto parere veniva trasmesso al Ministero.

Delle cose mortegllanesi. *Mortegliano 3 gennaio.* Proprio non so spiegarmi come uno che vive qui possa dire tante belle cose, dette dal vostro corrispondente. O che diancine di gravi avvenimenti mi va egli a tirar fuori e che mi viene a contare delle dimissioni da Sindaco che il signor Peressini ha date? Davvero ch'egli vede lanterne dove le son lucciole, per parafrasare un proverbio assai noto; e non so spiegarmi quello scritto se non col dubbio, non abbia il sor corrispondente voluto far capire al mondo ch'egli sa buttar giù quattro linee.

Il Consiglio comunale poi non si è mai sognato di daro un voto di sfiducia al signor Tomada — di cui ben conosce i tanti meriti e che tutti sono lieti di veder ritornato a suo posto.

Così non è vero che nelle filande si lavori quattordici ore....

Ma delle rettifiche lasciamo, giacchè non importa poi tanto occuparsi di quanto può scrivere un povero presuntuoso — che vive segregato dal mondo — e che, appunto perchè segregato dal mondo — può lasciar sospettare discordie anche là dove non esistono. Bastava che il vostro corrispondente avesse preso parte alla numerosa riunione avvenuta nella sera ultima dell'anno, perchè si fosse potuto accertare della squisitissima concordia di tutti i convitati — di quella concordia che non sa capire chi — ripeto — sta sempre segregato dalla società.

Vi dirò — tanto per comunicare qualche cosa che non è stato detto ancora ai vostri lettori — che al nostro parroco prof. Italiano sta a cuore di veder compito l'edificio del Duomo ed anzi inculca sempre ai suoi parrocchiani di far qualche offerta, o in denaro od in generi, fra cui perfino delle uova e degli stracci. Questo ricorda un po' le storie della fondazione di tanti insigni monumenti che si ammirano nelle varie città dell'Italia. Ed il nostro Duomo — sia permesso qui uno sfogo di giusto amore al proprio campanile — sarebbe, se non opera grandiosa d'arte, un tempio quale nella regione del basso Friuli difficilmente trovasi, colla sua bizzarra architettura, dove il bizantino si associa con qualche cosa che arieggia al gotico.

Altre innovazioni sono per Mortegliano in progetto — alcune anche da gran tempo, come quella di togliere dal mezzo della strada il rojello che c'è ora e che fa tanto brutta figura e l'altra di una bella fontana sulla piazza del paese, come paesi di minore importanza posseggono; ma per ora, temo che non si avrà nulla.

Per Palmanova. Ecco ciò che da Palmanova si propone per l'incremento di quell'importante capoluogo, ora cotanto decaduto:

« Chiedere al Governo la concessione di tutti quei terreni e fabbricati demaniali per un periodo di 30 anni, pagando un'annuo canone da convenirsi, e convenendo sulla rifusione dei miglioramenti alla scadenza della concessione;

« Dividere tutti quei terreni in colonie da affidarsi a contadini dei Comuni confinanti, ricoverandoli nelle caserme all'uopo ridotte;

« Assegnare annualmente una certa zona da spianarsi per ogni colonia e ciò col compenso di una parte del materiale e dell'affitto per uno o più anni a seconda dei casi;

« Chiamata dai Comuni confinanti di altre famiglie di sottani fino all'esaurimento di tutte le abitazioni avute in concessione dal Governo, adoperando tutte quelle braccia nei lavori di smantellamento. »

La stessa cosa potrebbe farla il Governo impiegando i carcerati, ed i soldati dell'esercito, ma ciò non avvenendo potrebbe farlo o un buon capitalista privato, oppure una Società di capitalisti, occorrendo certamente l'antecipazione di una somma di scorta viva, di attrezzi, riparazioni, giornalieri e. c.

Chi propone, è un utopista; tuttavia in questa proposta udita più volte c'è un bello argomento di studio.

Una colonia agricola. Nell'Ospedale succursale per i pazzi in Sandaniele si è stabilita una colonia agricola, che funziona assai bene. Così l'Ospedale come la colonia — dove i pazzi lavorano — con grandissima cura sono tenuti da quel dott. Vidoni; e sappiamo che persone competenti che furono a visitare l'ospedale ne fecero molti elogi.

Due visite. *Gemona, 5.* L'altro giorno venne qui l'egregio cav. Perusini a visitare il nostro stabilimento, in cui sono ricoverate le maniache. Furono prese alcune utili risoluzioni. Il locale sarà in molte parti riattato e — dov'è possibile — ampliato convenientemente. Tali miglioramenti — richiesti dall'estetica e dall'igiene — verranno fatti eseguire gradatamente anno per anno in base ai fondi di cassa disponibili. Quanto prima si darà principio a questi lavori, spendendo per intanto una quindicina di mille lire.

L'altra visita l'avemmo dal cav. Massone, R. Provveditore agli studi, che si fermò qui martedì e mercoledì. Si recò dapprima alla R. Scuola magistrale, dove assistette ad alcune lezioni, senza interrompere il corso dell'insegnamento. Poi, accompagnato dal cav. Antonio Celotti Delegato scolastico, dal co. Giuseppe Elti Assessore municipale e dal Segretario comunale, ispezionò le Scuole elementari urbane e le rurali. Lamentò la mancanza dell'*arredamento scientifico* nelle Scuole elementari, ma in generale pare sia rimasto pittosto soddisfatto. Raccomandò che nell'insegnamento si cerchi sempre di dare quelle cognizioni che sono di pratica utilità.

Bliz.

L'assassinio di Forni Avoltri. *Tolmezzo, 3 gennaio.* Ricorderanno i lettori l'orribile assassinio con grassazione, commesso in Forni Avoltri la notte dal 16 al 17 ottobre decorso anno, nella persona del signor Michele Vidale — ricco possidente di quel paese.

Degli arrestati, sei vennero messi in libertà — tre rimangono tuttora detenuti. Su di quest'ultimi pesano gravi indizi di reità.

L'istruttoria del processo continua — furono assunti oltre 180 esami testimoniali — ma a quanto sembra la cosa rimarrebbe un mistero.

Oggi il signor Procuratore del Re — nello elaborato suo discorso di inaugurazione dell'anno giuridico — accennando al misfatto — inaudito pel Circondario — lamentava come la popolazione di Forni Avoltri — forse per timore di private vendette — nasconda alla giustizia la verità.

E noi ci permettiamo osservare e lamentare come l'autorità politica — *la polizia in una parola* — si sia immischiata poco o nulla in questo tenebroso delitto — mentre si pone talvolta sottosopra un paese, per un piccolissimo furto di oggetti di nessun valore.

Saremo indiscreti — ma, per la tranquillità degli abitanti e per la giustizia, desideriamo un po' più di luce!

Lavori provinciali. Il primo numero 1882 del *Giornale dei lavori pubblici* reca avere il Consiglio di Stato data la sua approvazione al Progetto di appalto di quel tronco della strada nazionale Carnica che, attraversando il Mauria, metterà in comunicazione la Provincia nostra con quella di Belluno. La spesa di costruzione è preventivata in lire 320,000, di cui 263,000 a base d'asta.

Lo stesso Giornale fa sapere che il Consiglio superiore dei Lavori pubblici approvò il Progetto modificato di un ponte sul Fella, nonchè quello di un *ponte provvisorio in legno* nella stessa località.

Sempre incendi. *Gonars, 5 gennaio.* Un nuovo incendio s'ebbe qui jeri mattina, nel fabbricato ad uso casa di abitazione, stalla e fienile, di cui sono proprietari Previsan Giuseppe di Palma e Nigrisin Francesco di costì. Ai rintocchi d'allarme delle campane, accorsero i paesani, e mercè il concorso spontaneo ed instancabile di essi, potè isolarsi il fuoco al solo fabbricato in cui si manifestò. Ciònonpertanto, il danno supera le mille e duecento lire. Ignote anche di questo incendio le cause.

DAL LIBRO DELLA QUESTURA

Arresti. In Venzone, nel primo corrente fu arrestato B. G. per minaccio armata mano verso B. M.

— In Pordenone, nello stesso giorno fu arrestato P. G. perchè, in istato di ubbriachezza commetteva disordini.

CRONACA CITTADINA

L'ufficio della Direzione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI è in Via della Prefettura n. 6, pian terreno.

La PATRIA DEL FRIULI esce all'ora consueta; ma se arriverranno telegrammi veramente importanti, sarà distribuito GRATIS un supplemento tanto nelle ore antimeridiane che pomeridiane.

Inaugurazione dell'anno giuridico. A questa solennità che si tenne ieri 5 gennaio ore undici, intervennero il Prefetto comm. Brussi, pel Sindaco l'assessore co. De Puppi, l'Intendente comm. Dabalà, il maggiore ed il capitano dei carabinieri, l'Ispettore di P. S., rappresentanze del Collegio, avvocati e Procuratori ed altre.

Il procuratore del Re lesse un forbito discorso, in cui si accinse a combattere i principi della *filosofia positivista*, dimostrandone le pericolose conseguenze nell'ordine giuridico e morale.

Il tema era interessante, e l'oratore esponendo in modo chiaro e con frasi elette i propri convincimenti, piacque a tutti, anche a quelli, che nel campo della scienza camminano per un'altra strada.

Con gentile pensiero poi rivolse un addio al venerando Sebastiano Tecchio che cessa dal presiedere la Corte d'Appello nostra, esaltando i meriti eminenti di lui come cittadino, come patriota e come uomo politico.

Diamo un riassunto dei dati statistici più interessanti relativamente all'amministrazione della giustizia nell'anno decorso, riservandoci una più diffusa relazione, quando avremo sottocchio l'intero resoconto.

Notiamo per ora, a nostro conforto, come il numero dei reati appare diminuito.

Lavori civili. Conciliatori — totale delle conciliazioni 11001.

Pretori. Totale delle cause 5787, delle quali decise con sentenza definitiva 2473, pendenti al 31 dicembre 1299 e 15 in attesa della pubblicazione della sentenza.

Sentenze definitive in materia civile 1552, in materiale commerciale 921.

I pretori che pronunciarono il maggior numero di sentenze furono:

Udine I Mandamento . .	1306
Cividale	558
Udine II Mandamento	534
S. Daniele	474

Tribunale. Cause pendenti al 31 dicembre 1880 N. 520, sopraggiunte nel 1881 954, totale 1474, di queste furono cancellate dal ruolo 311, discusse 830. Delle discusse furono decise con sentenza 823, sentenze di prima istanza 600, in grado di appello 223.

Sentenze in materia civile 680, in materia commerciale 143.

Affari presidenziali 807.

Deliberazioni in Camera di Consiglio 418.

Fallimenti rimasti pendenti a 31 dicembre 1881 N. 10.

Affari trattati dalla Commissione sul gratuito patrocinio N. 286.

Lavori penali. Processi pendenti presso i Pretori a 1 gennaio 1881 N. 160, sopraggiunti nel 1881 3318, totale 3478, e cioè Contravvenzioni 1840.

Delitti di competenza pretoriale 1095.

Rinvii per attenuanti 543.

Dei 3478 processi furono passati all'archivio per mancanza di reato, per essere ignoti gli autori o per altro motivo 819: furono definiti con sentenza 2545, rimasero pendenti 114.

Pronunciarono il maggior numero di sentenze i Pretori di Palmanova 628, Cividale 541, Udine I Mandamento 421, Gemona 210.

Furono inflitte 49 ammonizioni e furono pronunciati 5 provvedimenti di ricovero dei minori.

Ufficio d'istruzione. Istruttorie pendenti al 1 gennaio 1881 183, sopraggiunte nell'anno 1707, totale 1890. Istruttorie definite 1726, pendenti 164.

Tribunale Correzionale. Sentenze pronunciate in prima istanza 349, delle quali 44 in seguito a citazione direttissima, 138 in seguito a citazione diretta.

Sentenze in appello 109, totale delle sentenze 458. Imputati giudicati 658, di cui 450 condannati.

La proporzione delle assoluzioni e delle dichiarazioni di non luogo è del 30 per cento.

Consorzio Ledra-Tagliamento. Il Comitato esecutivo di questo Consorzio è convocato per lunedì nove corrente alle ore sette pom., per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni sull'ordine del giorno dell'Assemblea del 14 corrente;
Comunicazioni della Presidenza;
Deliberazioni d'ordinaria amministrazione.

Per le signore maschere. Messer lo Carnovale fa oggi il suo ingresso e da Cecchini ed al Pomodoro ed al Belvedere i beati giovani comincieranno stasera a muover per bene le gambe. Buon divertimento a loro !...

Intanto anche l'Autorità politica s'è mossa a salutare l'antico Messere e l'ha fatto col seguente manifesto:

Veduti gli articoli 84 e 113 della Legge di Pubblica Sicurezza 20 marzo 1865, n. 2248 e l'articolo 42 del Regolamebto approvato con r. decreto 18 maggio dello stesso anno, n. 2336.

Notifica:

1. Durante il carnovale e fino alla mezzanotte dal 21 a 22 febbraio p. v. è permesso di comparire con maschera in pubblico tutti i giorni non prima delle ore 3 pomeridiane., ad eccezione del giovedì grasso e degli ultimi due giorni di carnovale, in cui le maschere restano autorizzate a comparire in pubblico anche nelle ore della mattina.

2. È proibito alle donne mascherate di portare armi, bastoni ed altri istrumenti atti ad offendere, di usare fuochi d'artifizio, materie combustibili, e cosa qualunque che possa recar danno o molestia altrui; di proferire discorsi o parole, come pure di fare atti che possano tornare ad oltraggio delle persone, od essere altrimenti causa di provocazione a brighe e disordini. È loro vietato l'ingresso nelle chiese od in altri luoghi destinati al culto, come anche d'introdursi nelle abitazioni, senza il consenso di chi le abita.

3. Il vestiario ed il contegno dei mascherati devono essere tali da non offendere la moralità ed il buon costume, evitando di rendersi in qualunque modo riprovevoli per indebite allusioni.

4. Non è lecito a chicchessia di molestare, insultare o beffeggiare le maschere in qualunque maniera come pure d'importunarle perchè abbiano a scoprirsi il volto.

5. Le contravvenzioni saranno punite a norma di Legge, ed i contravventori oltre ad essere allontanati dai luoghi pubblici, saranno denunciati alla competente autorità giudiziaria.

Gli Agenti della forza pubblica sono incaricati di vegliare per l'osservanza delle presenti disposizioni.

Udine, 5 gennaio 1882.

Il Prefetto: *G. Brussi.*

Società Alpina Friulana. La Commissione per le gite sociali ha fissato per domenica 8 corrente la seguente escursione:

A S. Giovanni di Manzano: con la ferrovia partenza alle 8 ant.; indi attraverso il bosco Romagno a Prepotto e a Cividale e ritorno a Udine in vettura. La passeggiata sarà di 4 o 5 ore. Il programma dettagliato è esposto nei locali della Società.

Si rammenta ai Soci che intendessero parteciparvi che alle ore 7 pom. di sabato, nei locali della Società, ha luogo la solita riunione per accordarsi sulla

ora della partenza e per tutte le altre eventuali deliberazioni, a norma della circolare 30 novembre 1881.

Congregazione di Carità. Secondo elenco degli acquirenti biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1882.

Antonini co. Rambaldo 1. Uria Alessandro 1. Dolce Francesco 1. Antonini dott. Giov. Battista 1. Gropplero co. Giovanni 2. Conti Giuseppe 1. Rubini Pietro lire 1. Fratelli Tellini 5. Giacomelli Carlo 4. Braida ing. Carlo 1. Mestroni Giovanni 1. Astolfoni Alessandro 1. Tonutti ing. cav. Ciriaco 1. Tell avv. dott. Giuseppe 1. Orgnani-Martina dott. Giov. Batt. 1. Ciconi Beltrame co. Giovanni 1. Co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo 2. Fornera cav. dott. Cesare 2. Dedini Natale 1. Pellarini Giovanni 1. Gallo Francesco 1. Commessatti Giovanni 1. Mangilli marchese Benedetto 1. Mangilli marchese Francesco 1. Mangilli marchese Ferdinando 1. Luzzatto Graziadio 2. De Puppi co. Luigi 2. Cav. Delfino dott. Alessandro 2. Chiap dott. Valentino 1. Valentinis Angelo 1. Heimann ing. Carlo 1. Morelli Lorenzo 1. Beretta co. Fabio 1. Osterman P. Francesco 1. Colloredo co. Giovanni 1.

Riporto del primo elenco 28
Totale secondo elenco 48

In complesso 76

Il censimento. Giova dire che questa volta le operazioni pel censimento sono andate egregiamente, pel concorso dei cittadini. È una operazione che costa danaro e sacrifici, ma che ha poi anche il suo lato bello, non fosse altro perchè mette in comunanza gli uomini delle classi colte col popolo.

Ancora non si hanno dati sugli aumenti della popolazione, ma è certo che in alcuni quartieri essa è aumentata.

Società del Casino. Mentre pareva che ci fossero delle difficoltà per la Società del Casino, veniamo a sapere che si è definitivamente costituita anche per questo carnovale e che si è già combinato per gli addobbi e per le sale, nel palazzo Tellini. Ci si dice anzi che in quest'anno avremo delle novità, riguardo specialmente agli addobbi. Le feste saranno probabilmente cinque.

Società Operaja. La Direzione della Società di Mutuo Soccorso avverte che la Commissione di radiazione, che si nomina alla fine di ciascun anno, sta occupandosi per l'esaurimento dell'incarico demandatole; e che resta accordato il termine a tutto il giorno 15 di questo mese per la regolarizzazione e per la giustificazione delle partite di debito, non riconoscendosi poscia nessun'altra differenza per qualsiasi titolo.

Circolo Artistico. Con domani a sera si riprenderanno al Circolo Artistico i geniali trattenimenti famigliari del sabato e si continueranno inoltre le conferenze sulla storia dell'arte, in continuazione delle precedenti.

Personale giudiziario. Zorze Enrico, vice-cancelliere alla Pretura di Agordo, fu tramutato alla Pretura del secondo Mandamento di Udine.

Il generale Incisa di Camerano cav. Luigi, partito, come dicemmo, jeri mattina per la linea di Venezia collo Stato maggiore, faceva iersera ritorno col treno delle 8.28, sempre accompagnato dal suo Stato maggiore.

Le amenità del censimento. Dialogo fra un' incaricato del censimento della popolazione ed una vecchia settuagenaria, che vive da sola.

— Qual' è la vostra professione?
— Non ne ho alcuna.
— Come vivete dunque?
— Ma! Ecco: una volta la Congregazione di Carità mi dava sei lire al mese, poi le restrinse a cinque, quindi a quattro ed ora a tre.
— Ebbene vi bastano dieci centesimi al giorno?
— No, no, poichè mi guadagno anche col mettere i serviziali (vulgo sottrattivi) a tutti quelli della contrada che ne abbisognano.
— È che professione devo segnarvi dunque?
— Quella di mettere i serviziali.

MEMORIALE PEI PRIVATI.

Atti ufficiali. La *Gazzetta ufficiale* del 2 corrente contiene:

1. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto per la sostituzione dei biglietti conzorziali da lire uno, cinque e dieci.
3. Disposizioni nell'esercito e nel personale giudiziario.

La stessa del 3 gennaio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto pel distacco del Comune di Palombaro dal Mandamento di Lama dei Peligni e la sua aggregazione in quello di Casoli, circondario di Lanciano.
3. Id. che dà facoltà al Governo di protrarre al 31 gennaio 1883 gli effetti della legge per l'introduzione della riforma gudiziaria in Egitto.
4. Id. per elevare dalla seconda alla prima classe l'ufficio circondariale marittimo di Spezia per la competenza in matteria di sanità marittima.
5. Id. che autorizza la Società anonima per azioni nominative *Banca Mutua popolare di Teramo.*
6. Id. per concessione di derivazioni d'acqua ed occupazione di tratti di spiaggia.

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine*, del 1 gennaio, numero 1, contiene:

(cont. e fine).

3. Id. Nel 24 febbraio p. v. alle 10 ant. davanti il Tribunale di Pordenone, sull'istanza di Paelli Antonio fu Giuseppe di Arba ed in confronto di De Zorzi Luigia fu Antonio vedova Salvadori di Tesis di Vivaro, seguirà l'incanto per la vendita in un sol lotto di immobili posti in Vivaro, in Maniago ed in Arba sul dato offerto di l. 1607.40.

4. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale, avvisa che davanti la r. Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA.

Venerdì. Settimanale a Tarcento.
Sabato. Mensile a Gemona; settimanale a Cividale, Pordenone, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo.

FATTI VARII

Orribile caso. A Sesto fiorentino è avvenuto giorni sono, un caso orribile ed allo stesso tempo singolare.

Era morto un contadino. Tre suoi compagni furono incaricati di tener compagnia al morto durante la notte.

I tre pietosi amici accesero un caldano di polverino e si collocarono all'interno scaldandosi e ciarlando; ma quando i parenti del morto entrarono in quella stanza, furono colpiti da un'orrendo spettacolo. I tre guardiani del morto erano rimasti asfissiati dal gaz sviluppatosi dal carbone!!

Quei tre infelici pur troppo involontariamente avevano tenuta troppo compagnia al morto, dappoichè erano andati a raggiungerlo nel regno del mistero e dell'eternità.

Pare un capitolo di romanzo, pure è un brano della vita!

NOTE AGRICOLE

Per gli apicultori. Da vari anni domina negli apiari del Biellese ed in altri punti dell'Italia settentrionale una malattia detta peste delle Covate. Fu minutamente studiata dal prof. Pironcito della r. Scuola veterinaria di Torino. Un diffuso cenno su questa malattia, per norma degli allevatori, venne fatta dal Veterinario nostro dott. Romano e su queste richiamiamo l'attenzione de' lettori i quali possono trovare lo scritto nel *Bullettino dell'Associazione agraria friulana*, ultimo numero dell'anno cessato.

ULTIMO CORRIERE

Tutti i giornali viennesi commentano le parole pronunciate dal principe di Schwarzenberg, arcivescovo di Praga, riferite dalla *Presse*.

Ritiensi significativa ed importantissima la smentita data da quel prelato alla partenza del Papa da Roma, spesie dopo gli accordi avvenuti fra Bismarck e il cardinale di Schwarzenberg al costui ritorno da Roma, per quanto ha rapporto coll'amministrazione ecclesiastica della parte tedesca della diocesi di Praga.

— Si prepara di nuovo una riforma dei tribunali di commercio; questi verrebbero aboliti, deferendo gli affari ai tribunali civili, che giudicherebbero previo avviso di commercianti estratti da liste annuali.

— I tre Imperatori decisero di opporsi al liberalismo sostenendo il papato, astrazione fatta dal potere temporale.

— I crivosciani attendono con impazienza un attacco delle truppe austriache per poter rinovellare le gesta del 1869. Sono eccitatissimi contro il generale Jovanovic.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo, 5. La lettera di Araby bey pubblicata dal *Times* è apocrifa.

La nomina di Araby bey a sottosegretario nel ministero della guerra pone fine all'incidente militare.

Saluzzo, 5. Stamane è morto il senatore Di Monale.

Parigi, 5. Notizie da Varsavia recano che duemila abitazioni di israeliti furono saccheggiate negli ultimi disordini — 200 famiglie sono senza mezzi di esistenza.

Pietroburgo, 4. Ignatieff porrà domani la questione di gabinetto per opporsi alle ambizioni della Lega Santa ed alla creazione di un ministero di polizia.

ULTIME

Roma, 5. La Commissione della Camera incaricata di esaminare la riforma elettorale, oggi convocata, si è trovata in numero. Erano presenti gli on. Correnti, Crispi, Chimirri, Genala, De Witt, Nicotera, Varè, Minghetti e Taiani: mancarono Coppino, La Cava, Sella, Villa, Mussi, e Rudini.

La Commissione, in seguito a lunga discussione, deliberò di accettare le modificazioni introdotte nella riforma elettorale dal Senato: deliberò inoltre di invitare l'on. Depretis alla seduta di domani allo scopo di decidere col suo concorso riguardo l'ordine dei lavori parlamentari, affine di evitare che trovinsi all'ordine del giorno contemporaneamente alla Camera la riforma elettorale e lo scrutinio di lista.

Roma, 5. Nella seduta del Consiglio superiore d'istruzione pubblica l'avvocato ministeriale ha letto una lunga relazione sui fatti e sulle ragioni che determinarono la sospensione dall'Ufficio inflitta al prof. Sbarbaro. Quindi si è impegnata la discussione circa la forma del procedimento.

Lo Sbarbaro non assisteva alla seduta.

Il senatore Brioschi lesse una protesta dello Sbarbaro, colla qualle si contesta al prof. Staver il diritto di sedere in consiglio perchè straniero.

Questo processo durerà parecchi giorni.

Londra, 5. Nel suo articolo sull'intervento militare anglo-francese in Egitto il *Times* conchiude: "Lo sbarco di truppe straniere in Egitto — attese le attuali condizioni di quel paese ed il fermento che dovunque regna nelle regioni dell'Africa settentrionale contro i popoli d'Europa — non condurrebbe al ristabilimento della calma, bensì a disordini; e potrebbe facilmente provocar complicazioni, delle quali non si potrebbe preveder la fine.

Londra, 5. Nell'elezione suppletoria alla Camera dei Comuni in Carmarthen fu eletto senza opposizione il liberale Jenkins.

Parigi, 5. Il *Paris* pubblica, attribuendovi grande importanza una corrispondenza da Berlino. In essa è detto che Bismarck risolverebbe la questione del papato col doppio scopo di assicurarsi il concorso dei cattolici nel Reichstag, e di discreditare il liberalismo italiano, cominciando col provocare la caduta di Depretis e di Mancini.

Vi si ricordano poi i diversi motivi per cui Bismarck odia gli italiani, e si afferma che il cancelliere indirizzerà alle potenze delle propste per una nuova legge internazionale delle guarentigie.

Vienna, 5. I ministri ungheresi Tisza e Trefort ebbero ieri una lunga udienza dall'Imperatore. Oggi poi deve riunirsi il grande consiglio dei ministri ungheresi sotto la presidenza dell'imperatore per trattare dell'annessione definitiva all'Austria della Bosnia e dell'Erzegovina.

Da Pietroburgo si ha che lo Czar non partirà da Gatschina per le feste di capo d'anno. L'incoronazione avrà luogo definitivamente a Mosca il 1° maggio.

Trieste, 5. Fu annunciata ufficialmente la dimissione del deputato Teuschl, che faceva parte della commissione ricevuta dall'imperatore. La nuova elezione è stabilita pel 1° febbraio.

Il luogotenente generale Jovanovic parti coll'*Andreas Hofer* direttamente per le bocche di Cattaro.

Venne telegrafato al Loyd di tenere pronti dei vapori per trasportar truppe in Dalmazia. Intanto partiranno subito dieci battaglioni di cacciatori.

Si ha da Mosca che vennero fatti numerosi arresti di capi socialisti.

Marsiglia, 5. Le contraddizioni in cui cadono i testimoni dell'accusa rendono il processo molto oscuro.

Solo il commissario di polizia Cadol afferma che l'accusato Ciappini venne riconosciuto, e che gli apparitiene il coltello stato conficcato nelle spalle di Besson.

L'accusato nega.

Il procuratore generale della Repubblica, Bessat, fece una magnifica requisitoria. Egli negò che la gelosia del lavoro sia stata la causa dei fatti di Marsiglia. Afferma la colonia italiana essere onesta e laboriosa, rendendo immensi servigi alla città. Dice gli accusati essere rifiuti dell'Italia e recidivi.

Difende il Club italiano dalla falsa accusa d'aver fischiato le truppe francesi al loro ingresso in Marsiglia di ritorno dalla Tunisia, dicendo possedere prove contrarie. Fa l'apologia della bandiera italiana, gloriosa al pari della francese tanto nelle vittorie quanto nelle disfatte.

Il vice console italiano Chicco, presente al dibattimento, ringraziò vivamente il procuratore generale delle sue parole di simpatia per l'Italia.

Telegrammi particolari

Berlino, 6. Una ordinanza governativa, pubblicata nel Monitore dell'impero stabilisce la convocazione della Dieta prussiana pel giorno 14 corr.

Cairo, 6. Nella seduta della Camera di ieri, quando Cherif insistette sulla necessità di osservare gli obblighi internazionali, vivi applausi scoppiarono da tutti i banchi.

Il colera accenna a diminuire.

Bucarest, 6. Secondo voci accreditate e raccolte anche dal *Romanul*, Rossetti, ministro degli interni, si ritirerebbe prossimamente dal Ministero.

Aix, 6. In seguito al verdetto dei giurati nel processo pei fatti di Marsiglia, questa Corte d'Assise condannò oggi Falleni a dieci anni di reclusione e dieci di sorveglianza; i fratelli Vagnetti a cinque di reclusione e cinque di sorveglianza, più un'ammenda; Ciappini a cinque anni di prigione; Palesi e Banfi a sei mesi, più un'ammenda; Pardini e Ferranti furono assolti.

GAZZETTINO COMMERCIALE

prezzi fatti sul mercato di Udine
il 5 gennaio 1882.
(listino ufficiale)

	All'ettolitro da L.	All'ettolitro a L.	Al quintale giusto ragg. ufficiale da L.	Al quintale giusto ragg. ufficiale a L.
Frumento	20.—	—.—	24.48	—.—
Granoturco	11.30	14.—	15.68	19.37
»	—.—	—.—	—.—	—.
Segala	14.—	—.—	19.04	—.
Sorgorosso	7.—	7.—	—.—	—.
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.
Avena	—.—	—.—	—.—	—.
Castagne	23.—	—.—	18.24	—.
Fagiuoli di pianura	—.75	—.—	—.—	—.
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio da L.	Al quintale fuori dazio a L.	Al quintale con dazio da L.	Al quintale con dazio a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	—.—	—.—	—.—	—.
dell'alta 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.
della bassa 1ª »	—.—	—.—	—.—	—.
della bassa 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.
» da lettiera	3.80	—.—	3.50	—.
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	—.—	—.—	—.—	1.54
» dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	6.—	6.30	5.40	5.70

Notizie del Listino Municipale. La pioggia caduta nella notte antecedente al mercato, e la minaccia d'averne anche dopo, ha influito a diminuire la concorrenza dei generi.

Grani.

Frumento. Poco e vendita stentata.

Granoturco. I maggiori affari si fecero dalle L. 12.50 alle 14 roba bella ed asciutta. Si quotò poi L. 11.30, 11.50, 12, 12,50, 12,70, 13, 13,50, 14. Discreta quantità di *cinquantino*, che da L. 10 ascese fino alle 11.

Segala. 4 Ett. stentamente venduti a L. 14 all' ettolitro.

Sorgorosso. Poco e sostenuto.

Castagne. Circa 7 quintali, vendute a prezzi in rialzo. Fecero L. 18, 20, 22, 24.

Foraggi.

Penuria in ogni qualità.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 5 gennaio.

Rendita pronta 88.23 ad 88.43. Londra 3 mesi 25.48 a 25.53. Francese a vista 102.40.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.45 a 20.47; Banconote austriache da 216.75 a 217.—; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 5 gennaio.

Napoleoni d'oro 20.45.1[2; Londra 26.60; Francese 102.60; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 934.—; Rendita italiana 90.95.

BERLINO, 5 gennaio.

Mobiliare 615.—; Austriache 566.—; Lombarde 254.—; Italiano 88.90.

PARIGI, 5 gennaio.

Rendita 3 0[0 84.05; Rendita 5 0[0 114.37; Rendita italiana 90.10; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.70.1[2; Italia 2.1[2; Inglese 100.[—; Rendita Turca 14.22.

VIENNA, 5 gennaio.

Mobiliare 349.50; Lombardo 147.—; Ferrovie Stato 324.50; Banca Nazionale 848.—; Napoleoni d'oro 9.43.1[2; Cambio Parigi 47.28; Cambio Londra 119.14; Austriaca 78.40.

LONDRA, 4 gennaio.

Inglese 100.[—; Italiano 87.1[4; Spagnuolo 29.1[4; Turco 14.7[8.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

GENOVA Via Fontane, 10 — **COLAJANNI** — **UDINE** Via Aquileja, 33

TORINO presso i signori MAURINO e C., Piazza Paleopaca, N. 2.

BIGLIETTI A PREZZI RIDOTTI PER QUALSIASI DESTINAZIONE E PER LE FERROVIE NORD - AMERICANE

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Gennaio vapore Bourgogne — prezzo 3.ª classe franchi 180
22 „ „ Umberto I — „ „ „ 180
3 febbraio „ Sud-America — „ „ „ 180
" Partenze straordinarie „ da Bordeaux il 15 gennaio — „ „ „ 150

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

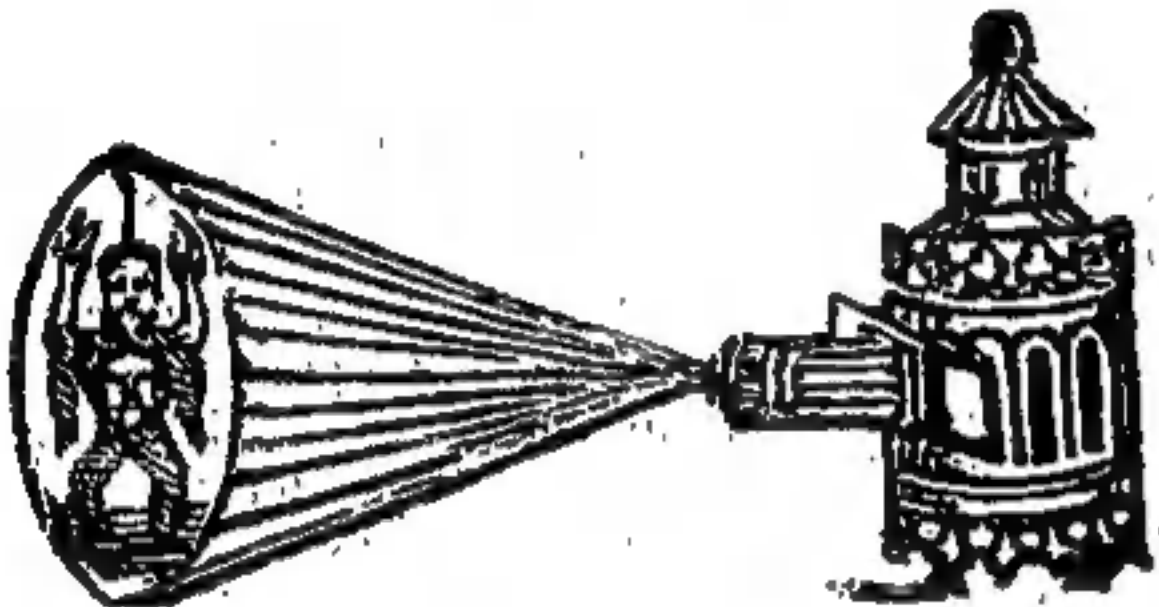
12 Gennaio vapore Bourgogne — prezzo 3.ª classe franchi 180
10 Febbraio „ Maria — „ „ „ 160
27 „ „ Savoie — „ „ „ 180

Per NEW-YORK 12 Gennaio vapore postale Fer. de Lesseps, terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni, autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti a Buenos-Ayres: 1. sbarco; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE

COME ?.... Vi annojate ?.... Dio buono ! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combatter la noja !... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle od in Mercatovecchio*, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocatoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, ed altri ed altri.....

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Lire 1000 Lire

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE		ARRIVI A VENEZIA	PARTENZE DA VENEZIA		ARRIVI A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

Direttore M. TORRACA

Anno XXIX. — *Roma, via S. Maria in Via, 50.*

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

La direzione e l'amministrazione del **Diritto** intenderanno a sempre nuovi miglioramenti per corrispondere alla fiducia dei lettori.

IL DIRITTO

- può vantarsi di avere, a preferenza di ogni altro giornale, la più estesa e completa redazione ed il più ampio servizio d'informazioni.
- ogni giorno pubblica fino a tre o quattro articoli, che trattano le più importanti questioni di ordine generale e speciale, la politica, l'Amministrazione, l'Economia, la Finanza, l'Esercito, la Marina Militare, l'Istruzione Pubblica, ecc. ecc.
- ogni giorno è prontamente e sicuramente informato di tutte le più importanti deliberazioni che riguardano il Governo ed i servizii pubblici. Tutti gli altri giornali ed i corrispondenti attingono alla sua fonte.
- continuerà lo sviluppo del suo programma, che, per l'interno tende alla formazione di un grande partito liberale, lontano da ogni estremo, progressista altrettanto che costituzionale; e, per l'estero, al consolidamento delle amicizie e delle alleanze imposte all'Italia dai suoi più evidenti interessi.
- continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre P. Mantegazza ed avrà pure riviste scientifiche, letterarie teatrali, ecc., dovute ad egregi scrittori.
- pubblicherà, come finora, corrispondenze dai principali centri d'Europa spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Appena terminata l'Appendice in corso, comincierà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo:

L'AFFARE MATAPAN

Romanzo di DE BOISGOBEY

Agli associati per l'intiero anno 1882 viene dato come GRANDE PREMIO

LA GERMANIA

o duemila anni di vita tedesca

magnifica pubblicazione in grande foglio di oltre 400 pagine con 61 splendidi quadri e 200 illustrazioni nel testo. Cosa *eccezionale*, e gli abbonati del *Diritto* sanno per prova che le aspettazioni rimangono superate.

Questa *splendida opera presso i librai costa L. 75*, e la sua edizione è completamente esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre *L.* 12 per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio (Totale L. 42).

Gli abbonati del 1 semestre 1882 riceveranno come premio per egual tempo il *Fanfulla della Domenica*, aggiungendo *una lira* al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

Gli abbonati del 1 trimestre 1882 avranno diritto per tal tempo essi pure al *Fanfulla della Domenica*, aggiungendo *una lira* al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 10).

NB. *Gli associati per tutto l'anno* 1882, i quali desiderano, oltre il premio della *Germania*, avere anche il *Fanfulla della Domenica*, dovranno spedire altre *lire* 2, perciò il totale L. 44.

Tutti gli abbonati, indistintamente qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di *L.* 4, domandare l'abbonamento d'un anno al *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* il quale costa per i non abbonati al *Diritto* L. 10. Questo giornale finanziario già tanto diffuso, il più accreditato e più ricco d'informazioni e notizie utili ad ogni uomo d'affari, si pubblica a Roma ogni Domenica in 16 pagine, formato grande. Potranno egualmente avere, pagando *L.* 8, invece di 12, per un anno, il *Giornale per i Bambini*, settimanale, di 16 pagine, riccamente illustrato diretto da F. Martini.

Rivolgersi *direttamente* all'Amministrazione del *Diritto* — ROMA, VIA SANTA MARIA IN VIA, N. 50 P. P.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni; dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari, e nei vori linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini.

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE **BIBLIOTECA CIRCOLANTE** UDINE

VIA DELLA POSTA N. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

Presso la medesima: Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.